



INFORMAZIONI

CHIESA	Pre festiva	Festive
S. MARCO AL MOLO	17,30	11,00
S. LORENZO	18	9 - 10,30 - 18,30
S. MATTEO	17,30	11 - 17,30
CHIESA DEL GESÙ	18,30	7,15 - 10 - 11- 12 - 19 - 21
S. DONATO	18	10,45
S. MARIA DI CASTELLO	18	11 - 18,30

CALENDARIO DEI PROSSIMI APPUNTAMENTI DELLA PARROCCHIA

- 21/4 Giornata insieme a Camogli
 25/4 Festa di San Marco: Messa ore 17 (!!) segue omaggio ai marittimi con deposizione di fiori in mare nel Porto Antico
 16/5 Ritiro di prima Comunione a Camogli
 18/5-19/5 Veglia di preghiera notturna per il dono dello Spirito (Chiesa aperta ininterrottamente dalle ore 21 alle 07)
 19/5 Prime Comunioni ore 11
 25/5-26/5 Festa al Molo: serate animate nel campetto, Domenica ore 11 Messa Solenne e processione per deposizione corona alla lapide ai caduti pz. Cavour, Domenica pomeriggio giochi per bambini nel campetto. Pesca di beneficenza. Bancarelle.
 2/6 Conclusione Catechismo in S. Donato 10:45
 22/6-24/6 Tre giorni insieme al deserto di Varazze: 'campo parrocchiale' per piccoli e grandi



Via del Molo, 18
Tel.: 010.24 66 428

Parrocchia di S. Marco al Molo

L'ufficio parrocchiale è aperto nei giorni feriali dalle ore 16.00 alle ore 17.30
(A causa dei lavori interni, per il momento, la Chiesa apre solo per le messe)

Tempo di
Pasqua
2002

S. MARCO

AL MOLO



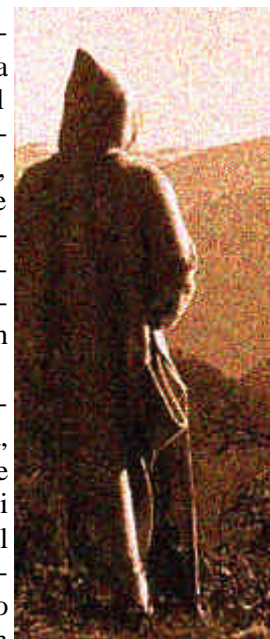
VITA NUOVA

Secondo lo spirito cristiano, la Pasqua è la vita nuova: prima di tutto vita nuova di Cristo, che, pur morendo di fronte a tutti - in modo evidente e innegabile -, risorge in modo radicalmente diverso ed eterno (non solo come

Dio, ma anche più ricche e suggestive dell'anno, ma Ma è anche vita credo anche che il nuova per chi se- risveglio della nuova di Cristo: ripertura intorno a noi, correndo nella con la primavera e quaresima e so- la luce più abbon- prattutto nella Set- dante, possa aiuta- timana Santa i fatti re psicologicamen- che hanno portato te a 'ripartire' con Gesù sulla croce, lena nuova.

immergendosi nella 'via dolorosa', il la nostra zona, cristiano cerca di cambiamenti che pensare un po' di vanno anch'essi più 'al modo di nella direzione del Gesù' (non fer- rinnovamento: do- mandosi alla su- po lungo travaglio perficialità di una sembra a buon vita vissuta senza punto il cantiere affrontare i grandi del Magazzino perché, ma dando dell'Abbondanza - spazio a ciò che di fronte alla Chie- gnato passaggio per può dare senso al sa - e anche noi entrare in Chiesa dal nostro operare (sia pure con qual- Porto Antico, e la quotidiano). che ritardo) stiamo navata destra, che era

In questo ci aiuta- completando le pericolante e aveva il no certamente gli opere più urgenti pilastro più lesionato, stimoli che ci all'interno della è finalmente comple- giungono dalle nostra veneranda tata. funzioni religiose, Casa di Dio.



Si è aperto, sia pur ancora in modo provvisorio, l'agnato passaggio per entrare in Chiesa dal Porto Antico, e la navata destra, che era pericolante e aveva il pilastro più lesionato, è finalmente completa-
 D. Gp. C



S.Marco in cantiere

Seconda parte

La situazione di degrado della chiesa di San Marco al Porto ha avuto il suo culmine alla fine degli anni '80, quando, visto lo stato di conservazione delle strutture, si è reso necessario l'oneroso intervento di manutenzione e risanamento del tetto, del campanile e di altre parti dell'edificio parrocchiale, intervento parzialmente rimborsato a consuntivo lavori dal Ministero dei Beni Culturali (anno 1994). Più specificatamente, gli interventi eseguiti sulle coperture della Chiesa hanno riguardato operazioni di riordino e pulizia dei tetti, il rifacimento

completo del solaio dei locali di sottotetto, la realizzazione di una soletta in c.a., il rifacimento del manto di copertura in lastre d'ardesia e la modificazione di canali di gronda e pluviali per migliorare lo smaltimento delle acque. Il campanile, invece è stato interessato da interventi sulla totalità delle superfici dei prospetti con la rimozione dell'intonaco fino al vivo della muratura e la rimozione di alcuni tamponamenti penalizzanti realizzati negli ultimi 40 anni.

Nel 1995 è stato elaborato un imponente progetto di

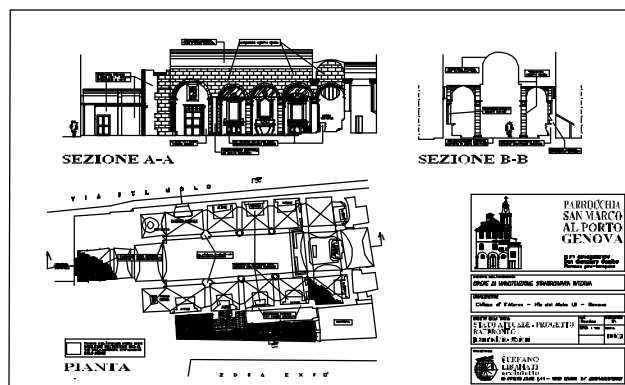
restauro per la riqualificazione di tutto il complesso parrocchiale, presentando richiesta di contributi alla Comunità Europea.

Tuttavia la richiesta non ha trovato esito positivo, nonostante le potenzialità storico - architettoniche della chiesa.

In questi ultimi anni, la Parrocchia ha portato a termine alcuni interventi parziali di manutenzione alle facciate (lato Via del Molo), compatibilmente alle proprie disponibilità economiche.

Negli ultimi tempi, le vaste fessurazioni dell'intonaco esterno e l'insufficiente tenuta dei finestrini disposti lungo le navate laterali, hanno determinato una grave situazione di degrado sia negli elementi strutturali che nei rivestimenti e nelle decorazioni.

In particolare le volte e le pareti delle navate laterali, prospicienti il cortile interno delimitato dalle antiche mura del Baluardo, evidenziano questo degra-



ATTIVITA' IN SAN MARCO

Le Amiche del Martedì

Viste da noi

Tutti sanno che la grande e la più importante novità di quest'anno è che la parrocchia di S.Marco al Molo si apre al porto, al mondo della Genova cittadina, caotica e frenetica, dell'acquario, dei ristoranti e delle gite in vaporetto. Si apre, insomma, a quel mondo "esterno" che desideriamo chiamare ed accogliere in tutti i modi.

L'apertura della Chiesa, tanto a gran voce auspicata da noi tutti, si sta realizzando concretamente nel modo più semplice possibile: una piccola porta aperta nel muro di cinta, "baluardo" e difesa della "superba" si aprirà, tra breve in modo definitivo, per accogliere chiunque desideri visitare una bella Chiesa molto antica e, nel frattempo, trovarsi a tu per tu con nostro Signore.

Semplice, potremmo dire, ...non tanto. Si sono presentati e sono stati affrontati molti problemi, di or-

dine finanziario – difficili per un budget già abbastanza provato - di ordine tecnico e burocratico – non possiamo dimenticare le energie spese per ottenere permessi e licenze – vincoli di progettazione e di belle arti, insomma una problematica complessa che ha impegnato a fondo per parecchi mesi tutti gli addetti ai lavori.

In questo carosello di parole e cariole, mattoni e carte bollate c'è chi, in modo sommesso e modesto, ha deciso di dare il proprio contributo mettendosi da parte, silenziosamente, lasciando il posto occupato da tanti anni in favore di una iniziativa che ha giovato a tutta la comunità, e donando inoltre una porta sul molo aperta anni ed anni prima grazie alla loro iniziativa. Sto parlando proprio delle Amiche del Martedì che senza troppe "parole" si sono fatte da parte nell'interesse di tutti.

Non saprei dire, ma in mezzo a tante altissime dichiarazioni di principio che la nostra società ci offre giornalmente ed a più riprese, questo mi pare uno degli esempi più tangibili e reali di disponibilità che abbiamo a portata di mano.

Le Amiche del martedì mi perdoneranno se per questa volta abbiamo parlato noi di loro senza permesso e senza averle interpellate, ma ci sembrava come minimo il giusto dovuto.

giorgio





GRUPPO GIOVANI S. MARCO

Festa della pentolaccia

Ciao a tutti,

Domenica 3 Febbraio si è svolta la festa della Pentolaccia; una settimana prima insieme ai bambini, abbiamo preparato i cartelloni e i festoni per decorare il salone, mentre noi per suggellare il successo di due anni fa abbiamo costruito una pentolaccia, che sembrava semplice da rompere, ma che invece c'è voluto l'aiuto di un nuovo Super-eroe nel frantumarla.

Noi c'eravamo mascherati da:

Simone, da Agnello
 Marialuisa, da Strega
 Alessandro, da Mediaman

Abbiamo incominciato con diversi giochi, e anche con qualche scenetta ridicola, ma l'attrazione principale era la Pentolaccia, aspettata fino all'ultimo con gran trepidazione da tutti i piccoli intervenuti, anche se dobbiamo essere



sinceri anche noi grandi eravamo parecchio curiosi del suo contenuto. Le ore sono trascorse velocemente e in grande allegria ed alla fine dopo

qualche colpo di scopa dato un po' più energicamente la pentolaccia a fatto cadere su tutti i presenti una pioggia di caramelle e golosità assortite.

In poco tempo ma con tanta buona volontà da parte di tutti siamo riusciti a far vivere un momento di spensieratezza ai tanti bambini venuti, e per noi del GRUPPO GIOVANI S.MARCO è stato un nuovo motivo d'orgoglio.

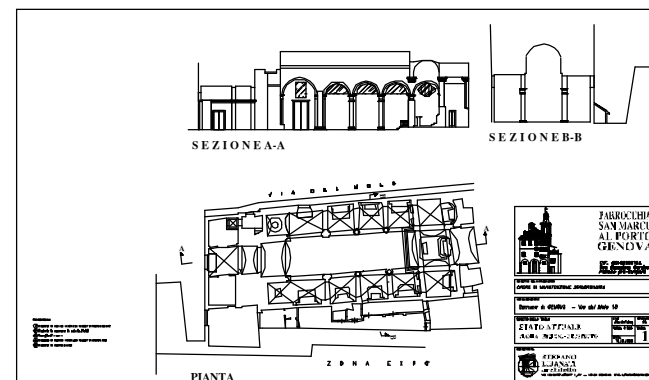
Vi aspettiamo per l'anno prossimo !!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!



do a livello superficiale: le tracce sono presenti sugli strati superficiali del supporto ed hanno compromesso la stabilità dello strato di intonaco sottostante con distacchi a crolli a terra dello stesso.

Nella parte inferiore delle pareti, la situazione di degrado è sicuramente peggiorata a causa di estesi fenomeni di umidità di risalita capillare, legati all'ambiente marino circostante.

La più grave conseguenza di questi fenomeni di infiltrazione è senza dubbio il recente crollo di un timpano di notevoli dimensioni, come evidenziato nella documentazione fotografica,



ca, ed il distacco della maggior parte dei pregevoli rivestimenti marmorei degli altari laterali: a questa situazione di pericolo per l'incolumità e la sicurezza dei fedeli e dei visitatori, la parrocchia deve necessariamente far fronte con un intervento radicale e diffuso.

Dal punto di vista struttu-

rale, la situazione più preoccupante è quella relativa alle fessurazioni del pilastro cruciforme dell'arcata destra, con una profonda lesione per incuneamento, a seguito delle variazioni dei carichi sovrastanti e delle relative compressioni verticali.

Dott Arch.
 Stefano Libanati

UNA GIORNATA AL MARE

Quando si dice la 'fede'!! Ce ne voleva il mattino di Domenica 21 aprile per credere che si sarebbe potuto camminare senza fare il bagno vestiti. Eppure 6 coraggiosi, fra cui il sottoscritto don Gian Piero, ci hanno creduto e (pur con ombrelli e K-way nello zaino) sono partiti per quel di Camogli. Dalle foto po-





giorno dopo... ma soprattutto da me, che du-
ne è valsa la pena! rante la Messa non ci ve-
Atteso è stato so- devo LETTERALMENTE
prattutto il mo- dalla fame).

mento spirituale E per finire, come cilieg-
(una Messa con na sulla torta, una 'tappa di
vista su tutto il ricarica' presso una fami-
glia amica e accogliente,
in quel di Punta Chiappa.
Il battello - un po' affollato
per la verità - ci ha poi ri-
portato senza fatica a Ca-
mogli per il meritato gela-
to e il ritorno a casa.

trete vedere che po' po' di golfo ligure dalla località
giornata hanno imbrocato Semaforo nuovo), ma non
(sole a più non posso, ma meno comunitario è stato
re piatto come l'olio, brez- il momento del ristoro fi-
za fresca e piacevole). sico (panini di dimensione
Forse un po' meno piace- ragguardevole, che sono
vole è stato il tenore dei stati divorati in un tempo
muscoli delle gambe il incredibilmente breve -

Un prete in gita

LAVORI, PER CONCLUDERE

L'intervento di restauro e ra del Baluardo. Successi-
consolidamento, tuttora in vamente negli interventi
corso, della Chiesa di S. interni con la rimozione ed
Marco è molto articolato e il rifacimento di tutte le
complesso: lo si può rias- parti di intonaco ormai
sumere esaminandolo nel- completamente degradate,
le sue fasi principali ric- le quali si estendono per
cate dalla veloce rilettura parecchi metri quadrati su
della specifica tecnica di quasi tutta la superficie
intervento. Particolare at- delle pareti. L'intervento
tenzione è stata rivolta all' interno risulta ancora più
verifica, ed eventuale ri- complesso a causa dei
pristino, della solidità vincoli architettonici ed
strutturale del fabbricato, artistici che sono stati im-
negli interventi esterni con posti dalla sovrintendenza
il totale ricondizionamento delle belle arti. La ricosti-
e verticalizzazione della tuzione delle varie super-
parete prospiciente le mu- fici passando per succes-

sive fasi arriverà, al termi-
ne, a riprodurre fedelmen-
te, sia nei colori che nei
materiali, l'aspetto e la
consistenza delle opere
originali. Anche i grandi
finestroni laterali che for-
niscono l'indispensabile
illuminazione saranno so-
stituiti con altri di identica
forma ed aspetto, i quali,
però, potranno garantire la
perfetta tenuta stagna con-
tro qualsiasi tipo di agente
atmosferico (salino com-
preso) per molti anni.
Particolare attenzione è
stata riposta nel risana-



mento degli altari laterali, dell'impianto elettrico e di
provvedendo al loro con- illuminazione il quale, tra
solidamento e mettendo in l'altro, prevede l'uso di
sicurezza tutte le parti α- tecniche all'avanguardia
mai pericolanti, precaria- tese ad ottenere la miglio-
mente sospese a sostegni re resa possibile di tutte
di ferro quasi del tutto cor- opere pittoriche ed artisti-
rosi. Si provvederà alla che conservate all'interno
difesa e ripristino delle di questa nostra bella
superfici marmoree con Chiesa. Certamente tutti,
opportuni trattamenti pro- nella parrocchia, siamo
tettivi. Fiore all'occhiello ansiosi di vedere la fine
di questo complesso inter- dei lavori di ristrutturazio-
vento è rappresentato dalla ne, che certamente arreca-
progettazione ex novo no non poco disagio, sia

agli addetti ai lavori che a
coloro che devono ripulire
ogni Domenica l'intera
Chiesa, o a chi semplice-
mente si ritrova a pregare
in mezzo a ponteggi e te-
lioni, ma grazie ai quali,
con la necessaria collabo-
razione di tutti, potranno
restituirci una Chiesa di S.
Marco riabilitata, nel suo
nuovo splendore, al rango
che certamente le spetta.

Giorgio f.

ADDIO CARA LIRA

Da circa un mese abbiamo
dato l'addio alla nostra be-
neamata moneta nazionale :
la lira. Che possiamo dire
di questa moneta che ab-
biamo lasciato definitiva-
mente? La nostra cara liret-
ta. Il suo nome finisce per
a, dunque nell' immagina-
rio collettivo è femminile.
Un'amica, una compagna di
viaggio che tenevamo affet-
tuosamente nel portafoglio,
nella tasca dei pantaloni o
nel taschino della giacca,
chi ne aveva.

L'euro invece è maschile co-
me il dollaro, il marco e il

franco svizzero, monete forti
finchè volete, ma che ben
poco hanno avuto a che fare
con il nostro povero ma Bel
Paese.

Povera lira svalutata, poco
considerata all'estero, che
ogni anno perdeva un po' del
suo potere d'acquisto. Quanti
viaggi insieme abbiamo fat-
to! La vecchia canzone di-
ceva: "Mamma mia dammi
cento lire che in America vo-
glio andar", che tempi erano
quelli!

Io sono un po' più giovane e
non li ho visti, ma mi ricordo
ancora delle 5, delle 10 e so-
prattutto delle 20 lire ormai
scomparse da tempo dalla
nostra vita. Con dieci lire
compravi 3 chewing-gum
nelle macchinette, o una bu-
stina di figurine dei calciatori

Panini. Con 15 lire una bar-
retta di cioccolata, con 50 il
giornale o un caffè, un 'etto
di focaccia o giocavi una par-
tita di calcetto che allora si
chiamava ancora calciobalil-
la.

Al cinema andavi con 80 lire,
un panino con la farinata co-
stava 120 lire e un' operaio
specializzato guadagnava 60
mila lire.

Con l'introduzione della vir-
gola mi ritornano alla mente
reminescenze della scuola
elementare, le mitiche divi-
sioni con due decimali!
Grazie Signori Politici per-
ché ci avete fatto ricordare
con un po' di nostalgia il sa-
pore della nostra infanzia.

Eddi